

SCHEDA TECNICA DI BUONE PRATICHE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

REC: Rete Ecologica Cantonale e corridoi faunistici, Vallese

Pilastro: risorse naturali

Rischi: biodiversità

Ambito d'intervento: aree urbane e periurbane

CONTESTO

Azione: colmare gli attuali deficit ecologici della valle e del Rodano, tracciare l'interconnessione dei biotopi esistenti e migliorare le condizioni vitali delle specie animali e vegetali in via d'estinzione.

Situazione iniziale: sotto la pressione dell'urbanizzazione e dello sviluppo delle attività umane, il paesaggio vallesano è sempre più frammentato, in particolare nella valle del Rodano. Vari ostacoli naturali o artificiali, come i corsi d'acqua, le vie di comunicazione, le aree urbanizzate o altre ostacoli insormontabili impediscono lo spostamento di alcune specie faunistiche o la dispersione di alcune specie floristiche e portano all'isolamento di queste popolazioni. Tuttavia, la sopravvivenza a lungo termine di popolazioni vitali e funzionali dipende dalla loro capacità di garantire una regolare mescolanza genetica, possibile esclusivamente se sono in contatto tra loro. La creazione di una rete ecologica che favorisca l'interconnessione tra gli spazi vitali è, dunque, auspicabile.

Metodologia: la Rete Ecologica Cantonale per la valle del Rodano (REC) prevede l'identificazione di quattro diverse aree:

- ✓ zona nodale: settore in cui sono presenti le principali specie o ecosistemi e dove sono soddisfatte le loro condizioni vitali;
- ✓ zona intermedia: spazio naturale o artificiale che svolge un ruolo importante in quanto rifugio e habitat temporaneo, in particolare per la fauna in movimento;
- ✓ continuum: ambienti adiacenti non direttamente utilizzabili come habitat ma che garantiscono gli spostamenti delle specie;
- ✓ zone cuscinetto: zone volte a proteggere una zona nodale dagli effetti di una gestione perturbatrice delle aree periferiche.

La Confederazione ha prodotto e validato, a livello nazionale, la Rete Ecologica Nazionale (REN) e ha stabilito la documentazione di base che censisce i corridoi faunistici di importanza sovregionale. Nella sua politica agricola (PA 2014-2017), la Confederazione concede contributi per la biodiversità, in particolare per la messa in rete delle superfici di compensazione ecologica.

Obiettivi: gli obiettivi della strategia di sviluppo territoriale sono:

CARTA D'IDENTITÀ

Tipo di documento/project source: *Scheda di coordinamento del piano direttore cantonale, Canton Vallese*

Data: 14/06/2017

Soggetti coinvolti - Capofila e partner: *Servizio foreste, corsi d'acqua e paesaggio, Canton Vallese*

Target: *amministrazione*

Luogo/dimensione geografica: *Canton Vallese, valle del Rodano*

Finanziamento: *Canton Vallese, Confederazione Svizzera*

Maggiori informazioni:

Costo:

- ✓ proteggere le aree non urbanizzate nella valle del Rodano;
 - ✓ mantenere la diversità dei biotopi e rafforzare la rete ecologica;
 - ✓ preservare i paesaggi naturali e culturali;
 - ✓ delimitare l'urbanizzazione al fine di preservare spazi per l'agricoltura e la natura.
-

ATTIVITÀ:

Descrizione dell'attività e delle relative azioni: il Canton Vallese ha definito il REC (Rete Ecologica Cantonale), che si inserisce nelle riflessioni della Confederazione per la realizzazione di un REN (Rete Ecologica Nazionale). Questa strategia identifica ogni elemento di valore per la rete ecologica, definisce le sue funzioni attuali e potenziali e individua i settori in cui devono essere prese misure per ripristinare, mantenere o rafforzare la continuità biologica sul territorio cantonale. Il Canton Vallese promuove e partecipa finanziariamente ai progetti delle reti ecologiche regionali (RER) come il progetto "Terza correzione del Rodano" che, tenendo conto delle funzioni ecologiche del fiume, svolge un ruolo centrale nella creazione della rete ecologica della valle del Rodano. Il piano di sviluppo della terza correzione del Rodano (PA-R3) prevede, in particolare, di garantire la funzione di messa in rete delle specie lungo il corso del Rodano, vera e propria spina dorsale della valle. La delimitazione dello spazio riservato alle acque (ERE) nella valle del Rodano svolgerà un ruolo fondamentale nella messa in rete, nella conservazione e nella creazione di corridoi faunistici per la fauna terrestre e ittica. Una corretta manutenzione dell'ERE garantirà la conservazione degli ambienti ripariali naturali e del loro ruolo di corridoio faunistico. Al fine di ripristinare e garantire i collegamenti acquatici per la fauna ittica, viene elaborata una pianificazione cantonale per la migrazione ittica. Secondo le direttive cantonali "Progetti di messa in rete di superfici di compensazione ecologica", la creazione di reti promuove la diversità delle specie vegetali o animali, mantenendo o creando una rete di ambienti naturali o semi-naturali sui terreni agricoli. Questi ambienti sono opere (es. rospodotti) ed elementi strutturali (es. scarpate, siepi, boschetti) che fungono da habitat, da rifugio e da assi di spostamento per una moltitudine di animali, permettendo di ripristinare la continuità biologica. Il corridoio faunistico è un elemento essenziale della rete ecologica. Si tratta di un collegamento funzionale tra i diversi habitat di una specie, favorendone gli spostamenti e dispersione. È costituito da strutture naturali collegate tra loro (ad es. boschetti, corridoi boschivi, vaste radure). Il mantenimento e la realizzazione di reti ecologiche essenziali per gli spostamenti rappresenta una delle grandi sfide per la protezione della natura. Al fine di garantire la creazione di una rete ecologica funzionale e sostenibile, è necessario il coordinamento con le attività che incidono sull'organizzazione del territorio, in particolare l'urbanizzazione e le infrastrutture di trasporto, l'agricoltura e la silvicoltura, la gestione delle risorse idriche, il turismo e le attività ricreative, nonché la caccia e la pesca.

VALUTAZIONE

Impatti:

Punti di forza/valore aggiunto:

Punti di debolezza:

Realizzazione:

Indicatore d'efficacia: soluzioni tecniche conosciute e replicabili.